

Canichiddeusi Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9
20122 – Milano (MI)
P.IVA: 12673200965

AVVISO AL PUBBLICO

Canichiddeusi Wind S.r.l.
Corso di Porta Vittoria n. 9
20122 – Milano (MI)
P.IVA: 12673200965

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Canichiddeusi Wind Srl con sede legale in Milano (MI) Corso di Porta Vittoria n.9 comunica di aver presentato in data 22/12/2022 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un *di un impianto eolico di potenza pari a 75,4 MW, con potenza in immissione pari a 72 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, in c.da Canichiddeusi, comune di Calatafimi Segesta, provincia di TP, su terreno agricolo distinto in catasto identificato al N.C.T. al fg. 107 p.lla 44, fg. 98 p.lle 463, 468, 469, 470, 471, fg.104 p.lle 156, 157, fg. 99 p.lle 93, 92, 3, fg. 94 p.lle 246, 247, 368, 248, 340, 411, fg. 115 p.lle 66, 208, 281, fg. 106 p.lle 23, 94, 86, 93 fg. 104 p.lle 4, 49, fg. 115 p.lla 136, 192, fg. 107 p.lle 7, 15, 16, 123, 209, 208, 54, 206, fg. 105 p.la 128, fg. 104 p.la 33, fg. 117 p.lle 28, 38 e altre afferenti alle opere di rete.*

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW".

Il progetto è localizzato in Sicilia, in Provincia di Trapani, comune di Calatafimi Segesta in contrada Canichiddeusi e prevede la realizzazione dei tredici aerogeneratori, dalle loro opere accessorie e dalle opere di connessione nel comune di Calatafimi Segesta (TP), in c.da Canichiddeusi. I dati di riferimento catastali e le coordinate degli aerogeneratori costituenti l'impianto sono mostrati nella seguente tabella:

Aerogeneratore	Coordinate geografiche	Foglio catastale	Particelle
CAN_01	37°52'48.46"N - 12°52'34.87"E	94	246, 247, 368, 248, 340, 411
CAN_02	37°52'37.76"N - 12°53'14.01"E	99	93, 92, 3
CAN_03	37°52'7.18"N - 12°53'0.77"E	107	7, 15, 16, 123, 209, 208, 54, 206
CAN_04	37°51'38.43"N - 12°52'16.01"E	104	4, 49
CAN_05	37°51'25.62"N - 12°51'46.19"E	104	33
CAN_06	37°51'33.00"N - 12°52'41.84"E	106	93, 86, 23, 94
CAN_07	37°51'29.10"N - 12°53'1.85"E	107	44
CAN_08	37°51'2.88"N - 12°51'39.36"E	105	128
CAN_09	37°51'0.55"N - 12°52'3.63"E	115	192, 136
CAN_10	37°50'47.30"N - 12°51'59.81"E	115	281, 66, 208
CAN_11	37°51'21.01"N - 12°53'28.01"E	117	38, 28
CAN_12	37°51'59.65"N - 12°51'58.25"E	98	468, 463
CAN_13	37°51'44.64"N - 12°51'48.84"E	98	469, 470, 471
		104	156, 157
Area cabine di trasformazione utente 30 kV/36 kV	37°51'21.63"N - 12°53'9.61"E	107	44

Canichiddeusi Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9

20122 – Milano (MI)

P.IVA: 12673200965

Il sito è ubicato nell'entroterra della Sicilia Occidentale, a circa 5 km a Est del centro abitato di Calatafimi Segesta in provincia di Trapani. Orograficamente è sito su di una formazione collinare denominata Canichiddeusi. L'area avente un'altitudine media di 350 m s.l.m. interessa il versante di Pizzo Falcone in direzione Nord-Ovest, Pizzo Eredità e il versante posto a Nord-Ovest in contrada Zaccanelle. L'impianto, costituito da n.12 aerogeneratori aventi ciascuno una potenza nominale pari a 6 MW e n.1 avente potenza nominale pari a 3,4 MW, è posto a debita distanza rispetto ai fabbricati presenti in zona, rispettando quanto specificato dal DM 10-09-2010 – Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. L'area di progetto non ricade all'interno di una o più aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" così come aggiornato ai sensi del comma 2 art. 47 del D.L. n° 13 del 24 febbraio 2023. La località è caratterizzata da una orografia regolare. Il territorio risulta caratterizzato da ridotti affioramenti rocciosi ed è occupato quasi totalmente a pascolo e vigneto.

Aerogeneratore	CAN 1	CAN 2	CAN 3	CAN 4	CAN 5	CAN 6	CAN 7
Modello	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V162
Potenza	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW
N° Pale	3	3	3	3	3	3	3
Diametro Rotore	162 m	162 m	162 m	162 m	162 m	162 m	162 m
Altezza Mozzo	125 m	125 m	166 m	119 m	166 m	125 m	119 m
Altezza al top	206 m	206 m	247 m	200 m	247 m	206 m	200 m

Aerogeneratore	CAN 8	CAN 9	CAN 10	CAN 11	CAN 12	CAN 13
Modello	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V126	Vestas V162	Vestas V162	Vestas V162
Potenza Nominale	6,0 MW	6,0 MW	3,4 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW
N° Pale	3	3	3	3	3	3
Diametro Rotore	162 m	162 m	126 m	162 m	162 m	162 m
Altezza Mozzo	166 m	105 m	87 m	119 m	119 m	119 m
Altezza al top	247 m	200 m	150 m	200 m	200 m	200 m

In ottemperanza alle procedure poste in essere, è stata sottoposta al gestore Terna S.p.A. formale istanza di allacciamento dell'impianto in oggetto alla RTN al fine di valutarne la fattibilità tecnica. In data 16/10/2019 e con Codice Pratica 202100949 è stata ottenuta da Terna S.p.A. la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), di cui si riporta di seguito un estratto.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica (SE) a 220/36 kV della RTN, da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Partinico - Partanna". La nuova stazione elettrica (SE) e parte del cavidotto di connessione (impianto di utenza) saranno realizzati sul comune di Gibellina (TP).

Il collegamento alla RTN necessita della realizzazione di una cabina di parallelo e una stazione di trasformazione per elevare la tensione dell'impianto eolico da 30 kV a 36 kV. La connessione alla stazione RTN è eseguita tramite una terna di conduttori in alluminio-acciaio in cavo interrato.

I possibili principali impatti ambientali sono:

Modifiche climatiche: le uniche modifiche microclimatiche che potrebbero essere potenzialmente indotte sono quelle relative alle variazioni anemometriche e di umidità nell'areale a ridosso degli aerogeneratori ma, date le caratteristiche dell'areale e del parco eolico, sono di scarsissima entità.

Modifiche morfologiche: lo scotico può causare solo debolissimi fenomeni di erosione senza aumentare la vulnerabilità del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.

Caratteristiche geologiche: si tratta di terreni di fondazione, a matrice prevalente argillosa, che presentano buone caratteristiche fisico-meccaniche e geotecniche. Pertanto, in linea di massima se le fondazioni saranno ben

Canichiddeusi Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9
20122 – Milano (MI)
P.IVA: 12673200965

dimensionate, non sarà possibile registrare fenomeni diretti di superamento della capacità portante del sottosuolo, di cedimenti immediati o nel tempo, di altre forme di dissesto legate alle caratteristiche dell'immediato sottosuolo.

Stabilità dell'area: Date le caratteristiche topografiche, geomorfologiche, geologiche e geotecniche dell'area interessata dall'intervento, descritte e riportate nei relativi capitoli, si può affermare che i siti interessati dalla costruzione degli aerogeneratori e dal cavidotto sono stabili sia a breve che a lungo termine. Non ci sarà bisogno di particolari interventi, se non quelli già previsti per legge per la realizzazione delle torri e quelli già previsti per evitare un incremento dell'erosione superficiale. Nel complesso, limitatamente all'area d'intervento, la stabilità dell'area è elevata e sarà comunque rafforzata dagli interventi di mitigazione/ripristino programmati e che saranno realizzati con tecniche di Ingegneria Naturalistica.

Modifiche Idrologiche: la creazione di una superficie battuta all'intorno delle installazioni tenderà a limitare parzialmente l'infiltrazione efficace nel sottosuolo. Poiché non vengono introdotte fonti di inquinamento idrico ed essendo la vulnerabilità della falda idrica bassa, di fatto il rischio è molto basso.

Modifiche chimico-fisiche acque: durante l'esercizio il rischio di dispersione di oli ed altri inquinanti sul suolo è fortemente limitata dalle caratteristiche delle opere realizzate e degli impianti opportunamente collaudati.

Modifiche della destinazione d'uso del suolo: La realizzazione del Parco Eolico interesserà esclusivamente aree coltivate, poste nella zona di Canichiddeusi su campi coltivati a frumento (cereali autunno vernini) avvicinati ad ortive di pieno campo e vite e non interferirà se non marginalmente con la componente arboreo-arbustiva che è praticamente assente ed anche molto poco sulla destinazione d'uso del suolo. Sulle aree interessate è praticata la coltivazione di frumento e della vite ed in parte è esercitato sporadicamente il pascolo.

*Modifiche della vegetazione esistente: non sono previsti abbattimenti o potature di piante arboree. Le aree oggetto di intervento non presentano vegetazione di pregio; questo tipo di vegetazione, infatti, non risulta riconducibile ad habitat di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Nei siti indagati si rinvenivano superfici a vigneto, coltivazioni di cereali autunno-vernini, vegetazione erbacea spontanea, presenza di esemplari arborei e arbustivi isolati e, lungo le sponde di piccoli invasi artificiali, vegetazione tipica dell'ambiente lacustre come la cannuccia di palude (*Phragmites australis*) e lisca maggiore (*Typha latifolia*), ma anche la tamerice comune (*Tamarix gallica*) e la canna comune (*Arundo donax*). In questa fase è prevista la rivegetazione delle scarpate delle piazzole e delle piste di accesso mediante tecniche di ingegneria naturalistica.*

Modifiche del tessuto agricolo: Il tessuto agricolo verrà modificato in maniera molto contenuta in quanto le superfici delle particelle interessate dall'intervento è minimale; la presenza delle torri dei generatori non inciderà significativamente sulla meccanizzazione agraria nel caso in cui la particella venga ancora coltivata; la sottrazione di superficie è stata fatta in maniera ragionata in modo tale da ridurre l'impatto sulle coltivazioni; è prevista la ripiantagione della vite sulle aree che verranno dismesse dopo il cantiere.

Modifiche dell'utilizzo della Macroarea da parte delle specie nidificanti e sedentarie: Gli impatti indiretti nella fase di esercizio in termini di modificazione e perdita di habitat naturali fondamentali per le specie più sensibili, possano essere considerati sostanzialmente inesistenti, poiché la realizzazione dell'intervento non prevede alcuna azione a carico di questi habitat geograficamente distanti dal sito di intervento.

Modifiche della percezione dei siti naturali e storico-culturali: Nel contesto di intervento sono presenti diversi segni antropici del paesaggio rurale storico, strutturato secondo viabilità principali (trazzere) lungo le quali si "innestano" diversi elementi che in passato servivano alle attività rurali, come i bagli, le case cantoniere, gli abbeveratoi, i pozzi, le fontane. Sono anche presenti alcuni beni paesaggistici del patrimonio naturale (corsi d'acqua) e di quello storicoculturale. In fase di esercizio, di certo, questa tipologia di opere potrebbe comportare una modifica della percezione dei suddetti siti di importanza paesaggistica, tuttavia la presenza sul territorio di altri impianti eolici ha già avviato il processo di "elaborazione culturale" dell'aerogeneratore come elemento integrante del paesaggio allo stato attuale, da parte dei fruitori di quel territorio. Per questo motivo si assegna a tale fattore una magnitudo medio - bassa.

Alterazione dello skyline: Il territorio in cui si interverrà con le opere in progetto è caratterizzato da un paesaggio agrario di estese aree a vigneto e a seminativo, interrotto da architetture rurali isolate. Tuttavia il paesaggio è già fortemente segnato dalla presenza sul territorio, di altri impianti eolici che, come dimostrano le fotosimulazioni, hanno già ridefinito un nuovo skyline, in cui gli aerogeneratori di progetto si inseriscono molto bene. I fotoinserimenti del progetto dimostrano infatti come, in determinati punti del territorio, le pale eoliche di progetto non si distinguono da quelle esistenti.

Alterazione del paesaggio rurale: Il contesto paesaggistico di intervento presenta dei caratteri identitari tali da conferirgli una naturale vocazione agricola strutturata secondo elementi del paesaggio rurale storico. Tuttavia la

Canichiddeusi Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9

20122 – Milano (MI)

P.IVA: 12673200965

presenza di altre pale eoliche sul territorio ha già apportato, ad oggi, una alterazione del paesaggio rurale. Gli aerogeneratori in progetto dunque influiranno poco su tale fattore, considerando anche il fatto che essi sono ubicati in un ambito paesaggistico di minor pregio rispetto a quello dei vigneti, ovvero rientrano prevalentemente nel paesaggio delle colture erbacee.

Coni d'ombra dovuti agli aerogeneratori: Oltre al fatto che le turbine sono un elemento visivo dominante, il loro movimento può produrre altri fenomeni visivi con impatti negativi sulle attrattive, e fra queste riflessioni e rifrazioni causate dalle pale, ombre o alternanza rapida ombra-luce. Si tratta di effetti che tendenzialmente sono sperimentati dalle persone vicino alla wind farm, nonostante la riflessione solare possa essere visibile a chilometri. Nel caso in esame i centri abitati sono sufficientemente distanti dell'impianto oggetto di studio.

Distanza da insediamenti abitativi: La distanza dai centri abitati per la conformazione morfologica dell'area di intervento, è elevata. Gli eventuali impatti (in particolare il rumore) che possono essere correlati al fattore in questione, non potranno ripercuotersi sugli insediamenti abitativi.

Creazione di infrastrutture di distribuzione dell'energia prodotta: La rete di distribuzione sarà interrata e seguirà, lì ove possibile, un percorso limitrofo alla viabilità esistente. Le opere per la sua realizzazione sono pertanto lo scavo, il posizionamento della stessa e il riporto della terra di scavo. Per quanto riguarda la rete di distribuzione, oltre ai collegamenti interni sopra citati e alla realizzazione dell'area di trasformazione, non sono previste ulteriori opere.

Produzione del rumore: Il rumore prodotto da un aerogeneratore è da imputare ai macchinari alloggiati nella navicella e soprattutto al movimento delle pale nell'aria. Il rumore dei macchinari è particolarmente contenuto nei modelli di generatori a presa diretta adottati e perciò trascurabile rispetto al rumore aerodinamico. Il rumore generato dal funzionamento delle pale eoliche è caratterizzato dalla Modulazione di Ampiezza e dalle modifiche indotte dal Wind Shear (variazione improvvisa del vento in intensità e direzione) e non è tale da provocare problemi all'udito, ma eventualmente molestia e disturbi dell'attenzione durante il giorno e disturbi del sonno nelle ore notturne. Ma la notevole distanza da centri abitati e da recettori sensibili (case di cura e riposo, scuole, strutture recettive) porta ad escludere effetti avversi sulla salute. Studi della BWEA hanno mostrato che a distanza di poche centinaia di metri (che sono le distanze tipiche di confine per limitare eventuali rischi per gli abitanti delle aree circostanti), questo è sostanzialmente poco distinguibile dal rumore di fondo. Pertanto, il rumore emesso in fase di esercizio, non disturberà certamente l'uomo, vista la distanza elevata dai centri abitati.

Produzione polveri: Gli impianti eolici in fase di esercizio non generano polveri, l'unica attività che può generare polveri è l'attività di manutenzione a causa del traffico veicolare dei tecnici impegnati. Pertanto, vista la lontananza dei centri abitati e dalla bassa frequenza con cui tali eventi si possono verificare si può attribuire al fattore un valore di magnitudo medio - basso.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.